



Il patron del Larino si sfoga per la discutibile direzione di gara ed invoca a gran voce più serietà nelle designazioni

# Pardino Mammarella:

## “Non ci sto a perdere così”

“Il Venafro è forte e non ha bisogno di questi favori”

Il presidente Mammarella



di Paolo Stanziale

Il match clou della terza giornata del campionato d'Eccellenza era senza ombra di dubbio quello disputato a Larino tra i padroni di casa e il Venafro. Una partita che non ha tradito le attese visto il bel gioco espresso dalle due formazioni. I locali sono rimasti in dieci dopo pochi minuti dall'inizio dell'incontro, ma nonostante ciò hanno messo in mostra delle interessanti trame di gioco. Il patron del Larino Pardino Mammarella a cui abbiamo rivolto delle domande torna sulla gara perso di

misura all'ultimo minuto rivolgendo uno sguardo anche al prosieguo del torneo.

**Presidente, torniamo alla gara di domenica, ci può fare un commento?**

“Abbiamo disputato sicuramente una delle più belle gare della stagione, una prestazione sinceramente sopra le righe sopprimendo in modo davvero egregio all'espulsione ingiusta subito dopo pochi minuti. Abbiamo messo in campo carattere e grinta, quindi ai miei ragazzi non posso rimproverare davvero nulla. Di fronte avevamo una

fanno ribattendo colpo su colpo alle iniziative di gioco avversarie. I ragazzi meritavano sinceramente un risultato diverso da quello ottenuto. Resta il grande rammarico per il fatto che partite di cartello come queste siano arbitrate da certi personaggi, da arbitraggi che non sono all'altezza della situazione e della categoria. Oltretutto il direttore di gara della nostra partita era già stato fortemente contestato in una gara nel turno precedente. Dovrò chiedere a chi effettua le designazioni arbitrali, perché è davvero in-

signora squadra”

**Quindi si può ritenere soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi? Cosa ha detto ha mister Precali a fine gara?**

“Sono orgoglioso di essere il presidente di questa formazione e di questi ragazzi che hanno giocato davvero tutti alla grande. Anche quando siamo rimasti in dieci, non siamo andati mai in affa-

spiegabile. Credo che se ci si fosse affidati ad un sorteggio sarebbe andato certamente meglio. Le partite di calcio non possono essere condizionate in modo così netto”.

**Che idea si è fatta del Venafro? Le ha fatto una buona impressione? Chi l'ha colpita di più tra le loro fila?**

“E' inutile negare il fatto che sono una buona squadra. Hanno una qualità tecnica talmente

elevata che permette loro anche di non essere al massimo per poter vincere una gara. Proprio per questo credo che non abbiano bisogno di essere aiutati anche con dei favori arbitrali.

Keità ha disputato una prestazione all'altezza del suo nome, della sua fama. Oltre al rigore realizzato freddamente è stato anche autore di numerosi passaggi che hanno evidenziato la sua immensa classe, ma anche Ricamatò ha dato una notevole qualità e fluidità alla manovra. Nel complesso tutta la rosa è composta da giocatori di categoria e di categoria superiore”.

Nella quarta giornata di campionato andrete a far visita al Guglionesi di Cardamone che si trova in una posizione di classifica già complicata dopo sole tre turni. Ha idea della gara che vi aspetta? Come la preparerete?

“Il Guglionesi, ad esser sinceri, non ha sulla carta una grande squadra. Oltretutto giocheremo sul loro campo. Sono sicuro che metteranno in campo tutto ciò che è nelle loro possibilità. Conosco mister Cardamone e conosco anche come riesce a rimotivare i suoi ragazzi in vista di partite importanti come questa, contro avversari del nostro calibro. Noi andremo a fare la nostra partita, per fare bottino pieno, come è nelle nostre corde e nella nostra mentalità”.



Roberto Barrea

Il tecnico del Miletto rimprovera ai suoi ragazzi un approccio al match troppo timido

## “Il pareggio sarebbe stato più giusto”

Lo sguardo ora va al prossimo turno di campionato in trasferta a Ururi

amareggiato. Un pareggio sarebbe stato senza dubbio il risultato più giusto per come è andata la partita. La Turrís nel primo tempo ci ha pressato e messo in difficoltà sfruttando nel migliore dei modi il nostro approccio timido alla

gara. Abbiamo avuto troppo timore reverenziale e non è da noi. Nell'intervallo ho strigliato i miei ragazzi e i risultati si sono visti dato che nella seconda frazione di gioco abbiamo giocato quarantacinque minuti nella loro area di rigore. Devo fare i complimenti ai nostri avversari per esser riusciti a portare a casa la vittoria mettendo in mostra una solidità difensiva davvero invidiabile”.

**Come giudica la prestazione dei suoi ragazzi? Se potesse tornare indietro cambierebbe qualcosa? Rifarebbe le stesse scelte?**

“Anche se il risultato ci pe-

nalizza rifarei le stesse scelte tanto è vero che ho mantenuto in campo la stessa formazione effettuando solo due cambi verso la fine della gara. Ho ridotto gli uomini in difesa per mettere due attaccanti nel tentativo di recuperare lo svantaggio subito. Ai miei giocatori posso rimproverare solo il fatto di essere scesi in campo con un approccio troppo timoroso. E' ovvio che quando perdi non sei mai soddisfatto. Abbiamo solo due punti in classifica ed in un campionato difficile e livellato verso l'alto come quello di quest'anno. Attualmente preferirei vincere uno a zero anche giocando male, anche se io sono un perfezionista e mi fa piacere vedere i ragazzi che giocano un buon calcio”.

**Che impressione le ha fatto la Turrís? Può davvero insidiare nella vittoria per il torneo uno squadrone come il Venafro?**

“La Turrís ha tutte le caratteristiche della grande squadra, piena di giocatori di alta caratura tecnica. Sono forti in difesa,

hanno un centrocampo equilibrato ed un reparto offensivo davvero temibile. A fine gara ho ricevuto i complimenti da Silverio per il gioco che abbiamo espresso e mi ha detto che per le altre sarà davvero dura affrontarci e fare risultato positivo, soprattutto quando giochiamo in casa. Data la difficoltà del campionato la Turrís ha tutte le carte in regola per giocarsela sino alla fine. Ovviamente met-

**Quale giocatore della loro rosa l'ha colpita di più? Se potesse scegliere chi prenderebbe in squadra?**

“Non le faccio alcun nome per evitare di fare un torto ai miei giocatori, ma ci sarebbe davvero l'imbarazzo della scelta”.

**Prossimo impe-**

**gnò ad Ururi, ci sarà da sudare visti i cinque punti in classifica che ha l'undici di Tanga.**

“Non sottovalutiamo nessuna gara. Si tratterà di una gara difficile, li abbiamo già affrontati in amichevole nel triangolare di Guglionesi, ma quelle sono partite che non fanno testo che servono più da allenamento. Sono stato più volte a giocare ad Ururi e conosco l'ambiente, un ambiente molto caldo che sa

come caricare la squadra. Non conosco bene la loro formazione che sicuramente è tra le piacevoli sorprese del torneo. Conosco bene Mintoti, un bravissimo ragazzo con cui siamo stati in trattativa prima che iniziassimo la preparazione, ma poi non ci accordammo e non si fece più nulla. Gli auguro di disputare un campionato di livello come è nelle sue corde, riposando domenica”. P.S.



Il Miletto

Nella terza giornata del massimo campionato d'Eccellenza regionale il Miletto di Barrea è stato protagonista dell'ennesima bella prestazione della stagione.

Una prestazione che però non portò punti all'undicesimo mese che ha in classifica solo due punti. Il tecnico dei verdi Barrea, che abbiamo sentito telefonicamente ci fa il punto della situazione poche ore dopo la sconfitta di misura con la Turrís.

**Mister ci può fare un commento sulla gara di domenica?**

“Sinceramente sono un po'